

Il Mattino 31 Luglio 2001

Volevano eliminare un maresciallo: presi

Sgominata la banda della Marranella, dedita ad usura, estorsioni, rapine, riciclaggio e traffico di sostanze stupefacenti e sequestrati anche beni per una ventina di miliardi di lire. Tra i progetti, anche un attentato contro un maresciallo del reparto operativo dei carabinieri. La banda, quindici persone, tutte vecchie conoscenze delle forze dell'ordine, era sorta sulle ceneri della banda della Magliana, di cui costituiva una sorta di struttura organica. Gli arresti sono stati compiuti dai carabinieri del Comando provinciale di Roma tra la capitale, Latina e Salerno.

Tra gli arrestati, anche un ex agente della polizia, Guglielmo Schifone, congedato per vicende amministrative. Gli investigatori hanno accertato che Schifone e un altro arrestato, Stefano Guidotti, 32 anni, stavano mettendo a punto attentati contro investigatori del nucleo operativo dei carabinieri di via In Selci, a Roma. Nel loro mirino era finito un maresciallo esperto nella lotta al racket dei videogiochi, conosciuto nell'ambiente della malavita come «er tigre». Dalle intercettazioni si evince che volevano ucciderlo in questi giorni, e che si stavano procurando la pistola con un silenziatore per colpirlo mentre faceva un bagno in piscina, durante la vacanza in una località sulla via Pontina. La banda, attiva dalla metà degli anni '90 era guidata da Rolando Gaglieti e Salvatore Sibio, detto il «Tartaruga», che risulta collegato alla banda della Magliana dalla fine degli anni '80, indicato da collaboratori di giustizia come rappresentante di quest'ultima per le zone di Centocelle, Marranella, Torpignattara. Sibio, sempre secondo le testimonianze di «pentiti», avrebbe ucciso nel '93 il fratello di Rolando Gaglieti, elemento storico della mala romana, per contrasti nella banda. Il nome di Gaglieti compare nell'agenda di Enrico Nicoletti, elemento di spicco della banda della Magliana. Tra gli arrestati c'è anche Danilo Sbarra, amico di Pippo Calò.

La banda era dedita ad estorsioni a danni di commercianti, soprattutto gestori di bar e circoli con videogiochi, rapine, gestione di scommesse clandestine, traffico di stupefacenti, riciclaggio, investimenti commerciali a Santo Domingo.

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS